

# RASSEGNA STAMPA EDUCARE A TEATRO



compagnia  
teatrale  
professionale

**EVENTI.** Gli studenti delle superiori hanno assistito allo spettacolo "I vulnerabili", andato in scena all'auditorium Fonato

# Sicurezza stradale, uno show fa riflettere

Grazie a un'iniziativa voluta dalla polizia locale il tema è stato affrontato con un linguaggio diretto ai giovani

**Silvia Dal Maso**

«Guideresti mai a 180 chilometri orari?». È iniziato con questa domanda provocatoria lo spettacolo "I vulnerabili" messo in scena all'auditorium Fonato di Thiene per gli studenti delle superiori e che ha proposto in modo diretto, divertente e rigoroso il tema della sicu-

rezza stradale. Il tutto con la collaborazione del consorzio di polizia locale Nordest Vicentino.

Un argomento importante, se si pensa che ogni anno in Italia muoiono per incidenti stradali 3.500 persone e più di 21 mila rimangono invalide per tutta la vita. Di questi, circa un terzo sono giovani fra i 18 e i 35 anni.

Da qui l'idea dell'autore e attore della rappresentazione Filippo Tognazzo di proporre uno spettacolo che privilegiasse la formula del teatro partecipato, invitando gli studenti a

interagire e a sperimentare nuove forme di comunicazione, nel quale si sono alternati momenti di racconto a pubblicità progresso, musica, break dance con gli "Anti Gravity Worlds" ed esperimenti scientifici. La rappresentazione si è dimostrata una vera e propria lezione di prevenzione, raccontata con un linguaggio semplice, accattivante, allegro ma nello stesso tempo serio, per capire cosa sia la velocità, quanto vale la vita di una persona e come il casco e la cintura di sicurezza possano fungere da "salvagente".



Un momento dello spettacolo

«Noi ci mettiamo l'anima nella prevenzione, nella sicurezza stradale perché non c'è senso in quello che provi quando ti ritrovi sul luogo di un incidente mortale», ha dichiarato il comandante della polizia locale Giovanni Scarpellini. «Ti rendi conto che non è possibile perdere la vita per strada. Per questo vi chiedo di stare sempre molto attenti».

Lo spettacolo sarà proposto nei prossimi giorni a tutti gli studenti delle scuole medie e degli istituti superiori del territorio di competenza del Consorzio. ●

## Teatro, musica e video choc per fare un pieno di prudenza

PREVENZIONE SULLA STRADA. Al Nuovo uno spettacolo ha coinvolto 650 studenti delle superiori. Oggi è all'Alcione. «I vulnerabili», dedicato alla sicurezza alla guida, è uno show interattivo che colpisce con messaggi diretti, senza la retorica e i moralismi che infastidiscono i giovani



“Una scena dello spettacolo «I vulnerabili» sul palco del teatro MARCHIORI

Verona. Un'immagine fa colpo più di mille parole, ma se le parole portano un messaggio fresco e giovane allora magari entrano nel cervello e ci restano per saltare fuori quando più servono, come un airbag in caso di necessità. Sembra nata con questo spirito la rappresentazione «I vulnerabili» andata in scena ieri al teatro Nuovo per 650 studenti delle scuole superiori Sanmicheli, Fermi, Agli Angeli, Fracastoro e Cangrande (oggi replica all'Alcione per altri 400, dopo aver fatto tappa in altri sei Comuni della provincia coinvolgendo oltre 2mila alunni). Uno spettacolo teatrale dedicato al tema della sicurezza stradale, scritto e interpretato da Filippo Tognazzo, promosso all'assessorato all'Istruzione della Provincia con Ufficio scolastico e Fondazione Atlantide e con il contributo della Regione. «Dopo questo spettacolo vi assicuro che guarderete la strada in modo diverso», ha avvertito gli studenti l'assessore all'Istruzione Marco Luciani presente al Nuovo con il comandante della polizia provinciale Anna Maggio e il responsabile dell'unità Sicurezza stradale Ferdinando Pezzo. E così probabilmente sarà. Uno show interattivo e coinvolgente che porta sul palco studenti e insegnanti, mostrando le cifre che caratterizzano i drammi che ogni giorno vanno in scena sulle strade italiane, in tutta la loro forza attraverso giochi e paragoni che restano fissi nella memoria, perché privi della retorica e del moralismo che tanto infastidiscono i giovani. Tra passi di free style, una corsa in platea, battute, musica e video sconvolgenti, Filippo Tognazzo dà la sveglia ai ragazzi e li invita a ragionare con la propria testa per metterla in salvo. «I Vulnerabili» è il risultato di un lavoro di ricerca con la collaborazione di Franco Taggi, direttore del reparto traumi dell'Istituto Superiore di Sanità, di esperti del dipartimento di Ingegneria di Padova, nonché di psicologi, pubblicitari, fisici, medici e giornalisti. Lo spettacolo è stato inoltre inserito fra le attività del Road Safety Programme promosso dalla Unione Europea. I dati sono sempre gli stessi diffusi dai Ministeri, ma stavolta arrivano dritti agli studenti che capiscono che se vanno due volte più veloce, il motorino o l'auto che guidano si fermerà in uno spazio quattro volte maggiore, dove anche solo un metro fa la differenza tra vivere e morire. Ma che ne sa della morte un giovane che di natura si sente invincibile? Glielo spiega Tognazzo racchiudendo tutta la sua vita in una settimana e mostrando ai ragazzi cosa si perderebbe se a 40 anni (età media di chi perde la vita sulle strade) andasse troppo forte in auto. Un gioco, come quello di chiedere a una insegnante, pescata in sala e messa su una scala, di lanciare a terra una zucca prima dentro un casco e poi senza protezioni e stare a vedere l'effetto che fa: «Il casco ti salva la zucca». E forse uno spettacolo ti salva la vita. G.COZ.

**TEATRO.** A Valli del Pasubio uno spettacolo-denuncia quasi talk show

# Una discesa agli inferi dei problemi giovanili

Un incisivo Filippo Tognazzo protagonista del ben pensato "SAD-Sopravvivere all'autodistruzione"

**Silvia Ferrari**  
VALLI DEL PASUBIO

«Cos'hanno in testa i ragazzi di oggi?». Filippo Tognazzo, direttore artistico della compagnia teatrale Zelta se l'è chiesto nel suo spettacolo *SAD-Sopravvivere all'autodistruzione*, andato in scena a Valli del Pasubio nel piccolo teatro di San Sebastiano all'interno della rassegna "Refoli nuovi".

L'atmosfera è intima, il pubblico in sala non troppo numeroso. Tognazzo, accompagnato da alcuni interventi danzati di Marco Torgiani e Alberto Milani, mette in scena le parti peggiori di una società che non sa più prendersi cura dei suoi giovani. Lo fa con uno spettacolo interattivo, che alterna complicità con il pubblico (chiamato addirittura a salire sul palco) e lunghi momenti di riflessione. Un SuperQuark sulle nuove generazioni, una lezione sui drammi e le violenze del nostro mondo che dalla voce di Tognazzo e dalla sua naturalezza (a volte quasi troppo esibita) si trasferisce sullo schermo che riempie il fondo del palco.

Dà quasi l'idea di un videogioco interattivo, diviso in livelli. È un percorso per link, in finestre che si aprono e parole che scorrono per mostrare come l'alcool, la droga e i mass media possono condizionare e distruggere vite.

Tognazzo domina lo spazio del palco, passa dalla scienza a Best, dalle "real dolls" alla reificazione della donna, dimostra come un consumo eccessivo



L'attore Filippo Tognazzo è stato in scena a Valli del Pasubio

di alcol e droghe a lungo andare causi sull'uomo gli stessi effetti del morbo di Alzheimer. «Quando si brucia la centralina il corpo non risponde più». Crea un parallelo, vero e inquietante, tra la televisione e gli snuff movie, cerca di dimostrare come i mass media siano in grado di farci credere ciò che vogliono. Il reale non esiste più, esiste solo quello che ci viene presentato come tale.

«La tv sa essere un unico interminabile snuff movie, nel quale a volte ci viene richiesto di recitare la parte delle vittime, altre volte quella dei carnefici. Ma fino a che punto possiamo arrivare? Fino a che punto siamo disposti a obbedire a un mezzo che da autorevole diventa autoritario?».

Le domande incalzano, il ritmo è veloce, il quadro che Tognazzo propone è drammatico: «Mai come adesso l'imma-

teriale ha avuto così tanto potere e la vita così poco valore». L'albero di mele si fa albero di denaro perché «le quotazioni delle mele sono più importanti delle mele stesse».

Uno spettacolo ben pensato e ben realizzato, con qualche forzatura ma nel complesso costruito in modo efficace. Una discesa negli inferi della nostra società per dimostrare che «i casi di devianza nei giovani ne sono una conseguenza e non una causa». Un percorso a ritroso nella disperazione e nei drammi dell'uomo del ventesimo secolo che si fa alla fine tentativo di riscatto e inno alla vita. «Proviamo a essere il cambiamento che desideriamo vedere nel mondo. Non tutto è monetizzabile. Ci sono valori che non si possono comprare. Cerchiamo di sopravvivere all'autodistruzione». ♦

**SALUTE.** Ulss 4, Comuni, Polizia locale e Lions

# Un teatro irriverente per fare prevenzione

Messaggi forti per richiamare l'attenzione di 2.500 studenti e proposte di lavoro interattivo per adottare stili di vita corretti

**Alessia Zorzan**

Saranno oltre 2500 gli studenti dell'Altovicentino coinvolti nel progetto "Educare alla salute con il Teatro", promosso dall'Ulss 4 e dai Comuni di Thiene e Schio, presentato ieri.

L'idea, che rientra nell'agenda del Servizio di educazione alla salute, è di sfruttare l'energia del teatro per avvicinare i giovani e spingerli a riflettere su abuso di sostanze, disturbi alimentari e bullismo.

Un vero percorso di educazione alla salute, ma lontano da fredde sale conferenza. I ragaz-

zi delle scuole secondarie di primo e secondo livello avranno invece la possibilità di assistere a tre rappresentazioni teatrali.

Spettacoli che, attraverso l'interattività, linguaggi diversi e scelte stilistiche a tratti irriverenti, puntano a mantenere alta l'attenzione dei giovani, stupire chi tende a sentirsi già navigato e stimolare una riflessione sul disagio giovanile.

L'iniziativa è sostenuta anche dalla Fondazione teatro Civico di Schio, dai Consorzi di polizia locale Nordest Vicentino e Alto Vicentino e dal Lions Club di Thiene, che con un contributo di 1500 euro finanzia-



I partner del progetto durante la presentazione in sede Ulss. STELLA

rà in parte il costo dei biglietti. «Questo progetto è un vero intervento di sanità pubblica - ha spiegato Flavio Banovich, del Servizio di promozione ed educazione alla salute - è importante che vi sia una squadra di lavoro così ampia». «Affrontare il disagio delle nuove generazioni deve essere una priorità - ha commentato il sindaco di Thiene Maria Rita Busetti - anche attraverso strade innovative».

«È importante che Thiene e Schio siano unite in questa iniziativa - ha aggiunto Lina Cocco, assessore scledense alla formazione - che punta sul valore educativo del teatro».

«Il mondo giovanile è ricco di potenzialità - ha concluso Alberto Leoni, direttore Servizi sociali - ma i ragazzi vanno accompagnati lungo la strada, anche con iniziative di questo tipo». ♦

**SOCIALE.** Apprezzamento di Giorgia Meloni

## Un plauso dal ministro per le devianze in scena

Lo spettacolo di teatro partecipato "Sad" fa parte di un progetto preventivo dell'Ulss 4 per i giovani

Lo spettacolo teatrale "Sad - Sopravvivere all'autodistruzione", andato in scena in prima assoluta nazionale nei giorni scorsi al Teatro Astra, ha ricevuto il plauso del Ministro della gioventù Giorgia Meloni.

Realizzato dalla Compagnia Zelda con il sostegno della Fondazione Teatro Civico nell'ambito di "Prevenzione a teatro", un progetto messo a punto dall'Ulss 4 in collaborazione con le amministrazioni comunali di Schio e Thiene, l'evento ha riscosso un enorme successo anche tra gli studenti stessi, destinatari dell'iniziativa, che nei giorni successivi hanno lasciato commenti entusiastici nell'apposita pagina Facebook.

"Sad" affronta il tema delle devianze giovanili, come l'abuso di sostanze, il rapporto distorto con la sessualità o anco-



Il ministro Giorgia Meloni

ra i condizionamenti mediatici, proposti attraverso la formula fresca e coinvolgente del teatro partecipato.

«Credo che i ragazzi - ha commentato il Ministro - vadano indirizzati e seguiti nel loro cammino di crescita. Per questi motivi desidero congratularmi con la Fondazione Teatro Civico di Schio e Zelda con l'autore Filippo Tognazzo per avere, attraverso lo spettacolo "Sad", dato modo ai ragazzi di comprendere meglio come affrontare la vita in maniera costruttiva». **† S.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INIZIATIVA.** Astra gremito da 840 studenti che hanno assistito ad una inconsueta lezione di educazione civica

## A teatro con i vigili contro gli eccessi

La mattinata in platea fa parte di una campagna che vede come partner l'Ulss 4 e la Polizia locale

Sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale attraverso uno spettacolo teatrale e il diretto contatto con la polizia locale.

Ieri mattina al cinema Astra di Schio la compagnia teatrale veneta Zeldà ha coinvolto 840 studenti in una lezione del tutto inconsueta per riflettere e prendere consapevolezza sull'importanza della sicurezza

stradale. Attraverso lo spettacolo teatrale "I Vulnerabili", diretto e scritto da Filippo Tognazzo, i giovani studenti delle scuole medie e delle superiori hanno affrontato i temi di abuso delle bevande alcoliche, uso di sostanze, disturbi alimentari e bullismo.

Per Schio si tratta del secondo appuntamento all'interno del progetto "Educare alla salute con il teatro", promosso dalla Fondazione Teatro Civico di Schio in collaborazione con i Comuni di Schio e Thiene, l'Ulss 4 e il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino.

L'iniziativa rientra nel più ampio progetto di teatro "Volare Alto" rivolto alle scuole ed è collegata con le attività di prevenzione ed educazione messe in atto anche dal Consorzio di Polizia. A sostegno dell'evento, infatti, erano presenti alcuni agenti di polizia con un banchetto informativo. Gli stessi stanno seguendo una campagna di sensibilizzazione entrando nelle classi e tenendo delle lezioni sui temi del patentino e dei pericoli legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. ♦ A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rezza di studenti davanti all'Astra. La polizia locale vigila. FOTO LIRUSSO

"Cinema in sicurezza"

## È FESTA PER GLI SPOT DEI RAGAZZI

Pubblicata il 29/05/2009

 [Invia a un amico](#)

 [Condividi notizia](#)

[Pagina principale](#) | [Tutti i vincitori](#)



Si è tenuta all'Auditorium di largo Mahler, a Milano, la cerimonia conclusiva dell'edizione 2009 di "Cinema in sicurezza", il filmfestival della sicurezza stradale organizzato da "Quattroruote" e dalla Scuola del Corpo di Polizia Locale di Milano, patrocinato dal Comune di Milano. La manifestazione, che invita i ragazzi a creare uno spot per una guida per responsabile, è giunta alla seconda edizione ed è aperto alle scuole primarie e secondarie di tutta Italia.



Oltre un migliaio di studenti, accompagnati dagli insegnanti, sono arrivati da tutta Italia per questa festa della sicurezza stradale. La cerimonia, presentata da Antonio Barbato, direttore della scuola del Corpo della Polizia Locale, e dall'attrice Tina Venturi, è stata aperta dal saluto del vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, dell'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci e dell'assessore alla Scuola, Mariolina Moioli. Subito dopo si è alzato il sipario sullo spettacolo teatrale "I vulnerabili" di e con Filippo Tognazzo, prodotto da Zeldia s.r.l. e dall'associazione "Per Non Dimenticare", con coreografie a cura di Anti Gravity Worlds. Lo spettacolo fa parte del Road Safety Programme dell'Unione Europea, attualmente è in tournée in Veneto, dove ha raccolto un consenso unanime presso studenti e insegnanti; nell'ultimo anno ha superato le cento repliche, incontrando oltre 30.000 studenti.



Dopo lo spettacolo, che ha coinvolto, con il suo ritmo incalzante, anche il pubblico, sono saliti sul palco il direttore di "Quattroruote", Mauro Tedeschini e il comandante della Polizia Locale di Milano, Emiliano Bezzon, per le premiazioni.



Undici i premi assegnati: ai primi classificati (uno per ogni ordine di scuola) è andato un pc, ai secondi classificati una fotocamera digitale e alle classi giunte terze una videocamera digitale. La selezione è stata molto dura, gli spot giunti in finale davvero di buon livello, tanto che ci sono stati anche due premi ex aequo, tra le secondarie di I e di II grado. La giuria, inoltre, ha voluto assegnare anche un riconoscimento speciale a quattro istituti che, pur essendo fuori concorso, hanno inviato video molto interessanti.



**DUEVILLE.** Questa sera alle 21 al Busnelli

# Incidenti stradali La prevenzione in scena in teatro

Il teatro Busnelli di Dueville alza il sipario sull'importante tema della sicurezza stradale, ospitando questa sera alle 21 lo spettacolo "I vulnerabili", scritto e interpretato da Filippo Tognazzo e prodotto dall'associazione "Per non dimenticare", che riunisce i famigliari di alcune vittime della strada.

L'iniziativa, voluta dall'amministrazione, si inserisce nella campagna "Road Safety Programme" promossa dalla Comunità Europea, e gode del finanziamento della Provincia di Vicenza e della Regione Veneto.

«È uno spettacolo che serve a farci riflettere sull'assurdità di un dramma evitabile che ogni anno provoca in Italia seimila vittime, un terzo delle quali di età compresa fra i 18 e i 45 anni - spiega il consigliere delegato per la polizia locale del Comune Lauro Brotto - Arriva a Dueville, grazie al contributo delle istituzioni provinciali e regionali e del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, nell'ambito di un più ampio progetto dedicato alla sicurezza stradale e, in particolare, alla sensibilizzazione della popolazione giovanile. Non a caso, assieme all'associazione commercianti, abbiamo coinvolto nell'iniziativa anche il Centro giovanile». "I vulnerabili" pro-



Un momento dello spettacolo

pone, attraverso la mediazione del linguaggio teatrale, le norme di comportamento, i fattori di rischio e altri temi legati alla sicurezza.

Il tutto con il fondamentale coinvolgimento del pubblico, che sarà invitato. «Il nostro progetto sulla sicurezza stradale - conclude Lauro Brotto - vivrà una seconda fase, prevedibilmente nel mese di maggio, durante la quale inviteremo le persone a confrontarsi con la sicurezza stradale, attraverso delle prove pratiche realizzate con la collaborazione del Consorzio di polizia locale e dell'autoscuola. Stiamo pensando di inserire questa iniziativa nell'edizione 2009 di "Arte, fiori e moda", prevista per il 31 maggio». ♦ G.T.

"QUESTA SERA, ALLE 21, AL "BUSNELLI" DI DUEVILLE, UN TEATRO PER PENSARE A INGRESSO GRATUITO

## In scena la forza de "I vulnerabili"

■ UNO SPETTACOLO, SCRITTO E INTERPRETATO DA FILIPPO TOGNAZZO, PER DIRE NO ALLE STRAGI

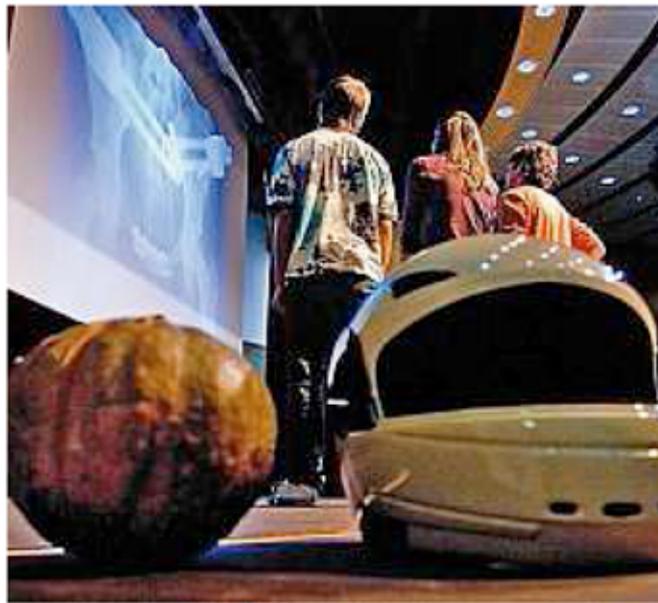
È la sicurezza stradale il tema al centro dello spettacolo "I vulnerabili" che va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Busnelli di Dueville (ingresso gratuito) per iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Si tratta di una spettacolare rappresentazione teatrale, scritta e interpretata da Filippo Tognazzo, e prodotta dall'Associazione "Per Non Dimenticare" di Padova, patrocinata dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Vicenza ed è inserita nella campagna "Road Safety Programme" promossa dall'Unione Europea.

L'opera, articolata in quadri, toccherà i temi più importanti legati alla sicurezza, spaziando così dalle norme di comportamento, ai principali fattori di rischio (alcool, stanchezza, droga), dalla velocità, agli atteggiamenti aggressivi alla guida.

Il pubblico sarà invitato ad una partecipazione diretta, così che durante lo spettacolo si senta coinvolto in prima persona nelle situazioni di pericolo che si possono incontrare quotidianamente.

La rappresentazione ha l'obiettivo di educare tutti ad un consapevole comportamento stradale per un cultura più sicura e re-



sponsabile della guida su strada.

Un messaggio forte, espressamente pensato per turbare le coscienze, per dire NO alle stragi nei weekend, NO alla morte violenta di tanti, troppi giovani a causa dell'alta velocità, dell'alcool, e più in generale del mancato rispetto del codice della strada.

Un modo per rendere tutti consapevoli dei rischi che si posso-

no incontrare quotidianamente e di come un comportamento vigile e responsabile possa permettere di prevenire situazioni che rischiano di avere conseguenze drammatiche.

L'iniziativa rientra nel progetto per la sicurezza stradale voluto dall'amministrazione comunale ed è stata realizzata con il contributo del Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino.

TEATRO

# La sicurezza stradale, grazie ai 'Vulnerabili', Spettacolo educativo per i giovani

**M**a si può fare la sicurezza stradale divertendosi? Sembra che di sì, visto il successo fin qui raccolto dallo spettacolo «I vulnerabili».

Fra una corsa in pista, una simulazione di guida a bordo di un'auto quasi vera, un tuffo da tre metri, il sollevamento di pesi e la lettura attenta di giornali e pubblicità, «I vulnerabili» è il risultato di un lavoro di ricerca durato vari mesi nei quali Filippo Tognazzo si è avvalso della collaborazione di Franco Taggi, direttore del reparto traumi dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, di esperti del Dipartimento di Ingegneria di Padova, oltre che di psicologi, pubblicitari, fisici, medici e giornalisti.

Uno spettacolo per coinvolgere i ragazzi sul tema della sicurezza

stradale. Guida distratta e tempi di reazione, eccesso di velocità, abuso di alcool, pubblicità e informazione, rischi legati a stili di guida spregiudicati sono i temi attorno ai quali è stato scritto «I vulnerabili» che sarà proposto (giovedì 19 marzo al centro Arcobaleno in orario scolastico) alle classi terze delle scuole medie dell'istituto comprensivo di Occhiobello, nell'ambito della campagna per la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale portata avanti

dall'assessorato alla Polizia locale.

Finanziato dalla Regione Veneto e promosso dall'associazione

Per Non Dimenticare, «I vulnerabili» è

## SCUOLA

### In programma a Occhiobello dopodomani

un approccio rigoroso e diretto ai temi trattati che vertono sul valore della sicurezza stradale e sull'importanza della prevenzione. Ai ragazzi sarà trasmesso un messaggio positivo

in modo originale con l'obiettivo di indurre comportamenti individuali e collettivi orientati alla prudenza.

«I vulnerabili», scritto e interpretato da Filippo Tognazzo che ha già incontrato numerose scolaresche del Veneto, è stato inserito fra le attività del Road Safety Programme promosso dall'Unione Europea.

Lo spettacolo affronta il tema della sicurezza stradale in modo diretto, divertente e, al tempo stesso, rigoroso. E' strutturato con scene efficaci e messaggi diretti che comunicano immediatamente ai giovani l'importanza di osservare le regole della sicurezza stradale; proprio per l'originalità della proposta, visto che Filippo Tognazzo condividerà il palcoscenico con tre ballerini e hip hop, l'evento gode del patrocinio della regione Veneto. La Rappresentazione dura 80 minuti.

## **OCCHIOBELLO** "I vulnerabili" per le medie dell'Istituto comprensivo **Sicurezza stradale, che spettacolo**

**OCCHIOBELLO** - Uno spettacolo per coinvolgere i ragazzi sul tema della sicurezza stradale. Guida distratta e tempi di reazione, eccesso di velocità, abuso di alcool, pubblicità e informazione, rischi legati a stili di guida spregiudicati sono i temi attorno ai quali è stato scritto *I vulnerabili* che sarà proposto (giovedì 19 marzo al centro Arcobaleno in orario scolastico) alle classi terze delle scuole medie dell'Istituto comprensivo di Occhiobello, nell'ambito della campagna per la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale portata avanti dall'assessorato alla Polizia locale.

Finanziato dalla Regione Veneto e promosso dall'associazione Per Non Dimenticare, *I vulnerabili* è concepito sulla partecipazione attiva dei giovani spettatori, la pièce riesce a coniugare divertimento a un approccio rigoroso e diretto ai temi trattati che vertono sul valore della sicurezza stradale e sull'importanza della prevenzione. Ai ragazzi sarà trasmesso un messaggio positivo in modo originale con l'obiettivo di indurre a comportamenti individuali e collettivi orientati alla prudenza.

*I vulnerabili*, scritto e interpretato da Filippo Tognazzo che ha già incontrato numerose scolaresche del Veneto, è stato inserito fra le attività del Road Safety Programme promosso dall'Unione Europea.

Per Non Dimenticare, che cura l'organizzazione, è stata fondata nel 2001 da una madre che ha perso il proprio figlio in incidente stradale, con lo scopo offrire supporto psicologico alle famiglie colpite da questo dramma.

## "I vulnerabili" la prevenzione degli incidenti stradali passa per il teatro

Sono numerosissimi i sogni delle giovani vite che si infrangono sull'asfalto: nel mondo ci sono due morti ogni minuto per incidenti stradali. Perciò gli studenti vanno a teatro per fare educazione stradale e prevenzione in modo originale, facendo leva sulle emozioni. Succede questa mattina alle scuole superiori feltrine che saranno all'auditorium canossiano per assistere allo spettacolo

"I vulnerabili." Hanno accettato l'invito della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per sensibilizzare sul triste fenomeno delle stragi (evitabili!) del sabato sera: la nostra zona è in vetta al triste primato di vite spezzate grazie anche al fatale connubio con l'elevato consumo di alcol e droghe. Lo spettacolo è messo in scena dall'attore-regista Fi-

ve il suo lavoro: «Quando l'associazione "Per non dimenticare" mi ha proposto di realizzare uno spettacolo sulle vittime della strada ho pensato che sarebbe stato difficile parlare di sicurezza stradale senza riferirsi a storie dolorose di morte. Ho chiesto collaborazione a comunicatori, sociologi, medici, ingegneri, ricercatori. In questo spettacolo, rigoroso e basato su dati precisi e verificati, si è scelto di privilegiare il rapporto diretto fra attore e platea quasi come in una assemblea pubblica nella quale si alternano racconto, pubblicità, musica ed esperimenti scientifici».

L'associazione "Per non dimenticare" è nata nel 2004 per volontà di una madre a cui è mancato il figlio a causa di un incidente stradale. Da questo suo dolore è nata la volontà di far capire ai giovani quanto bella e quanto preziosa sia la vita: peccato sprecarla con leggerezza. Le istituzioni hanno raccolto questo messaggio promuovendo stili di vita sani attraverso la sicurezza stradale anche in considerazione degli elevati costi sociali che comportano gli incidenti: muoiono soprattutto giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

**Laura Cenni**

# A teatro lezione di sicurezza stradale

## A Schio e a Thiene "I Vulnerabili", spettacolo prodotto dall'associazione Per non dimenticare

### Schio

Ritorna "I Vulnerabili" di Filippo Tognazzo, l'innovativo spettacolo sulla sicurezza stradale prodotto dall'Associazione Per Non Dimenticare e che ora la giunta regionale sta diffondendo in tutto il Veneto. Appuntamento domani al teatro Astra di Schio (ore 10,30), mentre venerdì sarà a Thiene al Comunale (due spettacoli alle 9 e alle 11).

Dopo aver assistito ad alcune rappresentazioni, l'assessore all'Istruzione Elena Donazzan, quello al bilancio Isa Coppola e il consigliere regionale Diego Cancian si sono infatti adoperati affinché lo spettacolo entrasse a far parte dell'offerta formativa scolastica, coinvolgendo l'Ufficio Scolastico Regionale che ha patrocinato l'iniziativa.

Saranno così ottanta le repliche offerte dalla Regione agli istituti che ne faranno richiesta, alle quali andranno aggiunte altre 10 già prenotate a Padova dalla Consulta del Volontariato e da altre associazioni.

Ma si può fare sicurezza stradale divertendosi? Sembrerebbe di sì, visto il successo fin qui raccolto dallo spettacolo.

Un risultato questo che gli organizzatori sperano possa tradursi presto in una ridu-

zione degli incidenti sulle strade e nell'aumento della consapevolezza alla guida. Fra una corsa in platea, una simulazione di guida a bordo di un'auto quasi vera, un tufo da tre metri, il sollevamento di pesi e la lettura attenta di giornali e pubblicità, i vulnerabili affronta il



Una scena de "I vulnerabili". Novanta le repliche programmate

Ho deciso di puntare sul coinvolgimento reale da parte del pubblico. - spiega Filippo Tognazzo -. Credo che le persone non vogliono sentirsi dire solo cosa devono fare, ma chiedono di capire anche il perché è importante mantenere un comportamento prudente alla guida. Solo

problema della sicurezza stradale in modo innovativo e incisivo, fornendo dati e informazioni, argomentando senza rinunciare alla critica né cadere nel pietismo, senza forzare le risposte ma inducendo gli spettatori a una riflessione serena e consapevole.

attraverso l'informazione e la partecipazione si può creare una nuova consapevolezza. Spesso quando ci si rivolge ai ragazzi si tende, con la scusa di usare un linguaggio semplice, a usare invece un linguaggio semplicistico, partendo dal presupposto che non possano capire. Io li metto di fronte a dati di fatto, pongo loro domande dirette e costruisco lo spettacolo sulle loro risposte.

I vulnerabili è il risultato di un lavoro di ricerca durato vari mesi nei quali Tognazzo si è avvalso della collaborazione di Franco Taggi, direttore del reparto traumi dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, Claudio Cangialosi, responsabile del sito [www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it), di esperti del Dipartimento di Ingegneria di Padova, oltre che di psicologi, pubblicitari, fisici, medici e giornalisti.

Un approccio rigoroso e attento che sul palco si traduce in una formula trasversale fra la performance, lo show e il teatro civile. Lo spettacolo è stato inoltre promosso fra le attività del Road Safety Programme promosso dalla UE.

Molto positiva l'accoglienza di professori e alunni: "È stata vincente la proposta di affiancare ai dati certi e scientifici l'esempio pratico, sicuramente più vicino all'esperienza dei ragazzi".

Grande entusiasmo hanno riscosso i ballerini di Anti Gravity Worlds, un gruppo di breakers e artisti padovani che ne I vulnerabili si esibiscono in spettacolari acrobazie.

"Li ho voluti con me sul palco - spiega ancora Filippo Tognazzo - perché sono la dimostrazione di come sia possibile conciliare divertimento e sicurezza. Credo siano un ottimo esempio di cultura alternativa: smentiscono chi dice che i giovani non hanno più valori. Non avremmo potuto trovare testimoni migliori".

# CAMPOSAMPIERO I familiari delle vittime della strada parlano a oltre 600 ragazzi con uno show sul valore della vita e la facilità di perdersi

## Il linguaggio dei giovani per fermare la strage

Platea improvvisamente muta davanti alle immagini chocanti. Si replica sabato all'Alta Forum e il 19 a Padova

### Camposampiero

No alle stragi sulle strade. No alla morte violenta di tanti, troppi giovani a causa dell'alta velocità, dell'alcol, del mancato rispetto del codice della strada. Messaggi detti, stradetti e ripetuti che oggi, per arrivare ai primi destinatari, ossia i ragazzi, viaggiano a ritmo di break dance e, persino, di una prova guida simulata a bordo di un'auto portata sul palcoscenico in tutta la sua carrozzeria o quasi.

Tutto questo accade nell'ambito dello spettacolo teatrale "I Vulnerabili", voluto dall'associazione dei familiari vittime della strada del Camposampierese "Per non dimenticare" insieme alla Provincia e alla Bcc dell'Alta padovana. Uno spettacolo che grazie al mattatore sulla scena, il giovane attore Filippo Tognazzo, ha catalizzato l'attenzione di oltre seicento ragazzi, di istituti superiori (Fortini di Camposampiero) e delle medie (Loreggia, Massanzago, Santa Giustina, Colle e Villa del Conte) presenti, ieri mattina, all'Altaforum di Campodarzego. Fuori dal grande teatro lo striscione con le foto di oltre cinquanta giovani, ma l'elenco continua purtroppo ad aumentare, morti sulle strade, voluto dall'associazione per ricordare il valore della vita e come, sulla strada, si debba usare, prima di tutto, la testa.

A lanciare messaggi sulla sicurezza si alternano le autorità, il presidente Vittorio Casarin e l'assessore Mario Verza per la Provincia, il sindaco di Campodarzego Paola Candiotto, Sergio Vedovato per la



L'impressionante carcassa di auto usata come simbolo

Bcc dell'Alta. Sulla scena arriva poi Tognazzo che ha scritto e interpretato lo spettacolo su idea di Ornella e Wally Marcatò, quest'ultima ha perso un figlio in un incidente stradale. Lo spettacolo usa il linguaggio dei giovani. L'attore ha il merito di smontare le false pubblicità delle case automobilistiche delle moto, di tradurre in termini semplici leggi della fisica, calcoli e dati messi a punto nell'ambito di studi condotti dalla facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e dell'Istituto Superiore di Sanità. I ragazzi partecipano, applaudono e stanno in silenzio quando, sullo schermo, appaiono immagini che parlano da sole sulle conseguenze degli incidenti stradali.

Si replica sabato prossimo, sempre in Alta Forum, e sabato 19 in Fiera a Padova. "Moderate la velocità, non mettetevi in viaggio se avete bevuto, ma soprattutto - conclude lo spettacolo - createvi delle valide alternative, nuove e reali occasioni per non buttare via la vita".

Nicoletta B...etto

## DICONO DI NOI

Intelligente, coinvolgente e innovativo e, quindi, altamente educativo: lo spettacolo I Vulnerabili rappresenta una risorsa didattica per l'educazione ad una mobilità sicura. Molti sono stati i messaggi di apprezzamento che abbiamo ricevuto da docenti e studenti. Ci hanno ringraziato per aver proposto lo spettacolo, grazie al supporto dell'Assessorato alla mobilità e infrastrutture di trasporto della Regione FVG, alle scuole della nostra regione, ampliando durante l'anno scolastico 2012/2013 l'offerta formativa del Progetto "SicuraMENTE". Efficace sia la versione rivolta ai ragazzi delle superiori che la versione Kids per i più piccoli della scuola primaria. Un'esperienza da ripetere per educare alla sicurezza stradale in modo partecipato: questa volta non in classe, ma a teatro.

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia  
prof.ssa Laura Tamburini

“Sin dalla prima volta che ho assistito allo spettacolo I Vulnerabili, sono rimasto folgorato dalla vivacità con cui interagiva con la fervida mente dei ragazzi. Le espressioni sul loro viso, le loro risate, i loro silenzi, le loro riflessioni, sono la prova dell'efficacia comunicativa de I Vulnerabili”

Comandante Giovanni Scarpellini  
Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino

“Come testimoniato dalle numerose note di apprezzamento raccolte dopo le performance, studenti e insegnanti hanno manifestato un elevatissimo gradimento, in particolare per la modalità comunicativa con cui vengono affrontate le tematiche della sicurezza stradale.”

Provincia di Venezia – Servizio Trasporti  
Ing. Paolo Gabbi, Dott.ssa Maria Bergamasco, Ing. Fabio Boaretto

“I Vulnerabili è scientifico, originale e divertente. Insomma, un modo nuovo di 'insegnare' la sicurezza stradale. Proprio per questo lo abbiamo sposato e supportato, contribuendo così alla realizzazione di uno spettacolo unico nel suo genere. L'interattività e la capacità di suscitare emozioni sono gli strumenti migliori per divulgare la sana cultura della sicurezza stradale. E I Vulnerabili ci riesce senza forzature, trasformando qualsiasi palcoscenico in una scuola di vita capace di lasciare il segno.”

Claudio Cangialosi  
Direttore Editoriale e Responsabile Network [sicurauto.it](http://sicurauto.it) e [sicurmoto.it](http://sicurmoto.it)

“È uno spettacolo consigliato a tutti coloro che amano il teatro, ma anche a chi ha bisogno di iniziare un percorso di conoscenze sui pericoli della strada

con un approccio concreto basato sulla realtà quotidiana, in una dimensione personalizzata ed efficace che non allontana dal fulcro della questione ‘LE MORTI SULLA STRADA’, ma le avvicina con una prospettiva personalissima ed efficace.”

Ing. Giuseppe Favale  
Motorizzazione Civile di Padova Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

“Quando lo sforzo del nostro lavoro di organizzatori teatrali incontra proposte come SAD e compagnie come Zeldà si raccoglie la soddisfazione di un fare ricco di senso. Davvero grazie per competenza, professionalità e generosità.”

Annalisa Carrara  
Direttore artistico della Fondazione Teatro Civico di Schio

“Mi chiamo Sandro e sono assessore a Baselga di Pinè, un comune di 5000 abitanti in Trentino. Questa mattina sono partito presto per venire a Schio per vedere lo spettacolo. Complimenti e arrivederci a Baselga di Pinè dove penso proprio avrò l’occasione di rivedervi per una delle prossime repliche. Complimenti e ... avanti così.”

Assessore comunale di Baselga di Pinè (Tn)  
sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all’AutoDistruzione

“Senza parole ... sono appena tornata dallo spettacolo al teatro Astra di Schio. Sono un’insegnante che ha accompagnato una sua classe e devo dire che mi son venute le lacrime agli occhi. Un po’ perché queste sono ottime occasioni per riflettere sul meccanismo in cui tutti (chi più chi meno) siamo coinvolti, e un po’ (tanto!) perché respirare tanta intelligenza mi commuove! Ho ritrovato tante delle cose che ho letto negli ultimi anni nelle mie eclettiche e appassionate letture. Grazie, grazie, grazie per quello che fate! Bravi bravissimi!”

Un’insegnante  
sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all’AutoDistruzione

“SAD – Sopravvivere all’AutoDistruzione è di sicuro portatore di speranza in una società che di speranze infrante ne ha viste già troppe... Ma il disfattismo non hai mai portato a niente, quindi mi auguro che porterete avanti la vostra creatura nei SECOLI AVVENIRE!!! Casomai vi fate clonare...:)... Grazie infinite ancora... Ah, un’ultima cosa... Vi giuro che farò la mia parte... Ciao ciao ”

Uno studente sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all’AutoDistruzione

“A nome di tutta la 2aCS del liceo Corradini volevamo farvi sapere che lo spettacolo visto questa mattina è stato davvero formativo, divertente e sicuramente memorabile! Complimenti all’interprete/scrittore Tognazzo e ai due ballerini: avete allestito una scenografia coi fiocchi e la cosa più importante

è che avete fatto riflettere su temi molto difficili da discutere, affrontandoli con risate e serietà allo stesso tempo. Ancora un grande plauso, non mancheremo l'occasione di fare il bis! Buon futuro anche a voi!”

Uno studente  
sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione

“Uno spettacolo davvero ricco di messaggi, di contenuti e di informazioni utili a noi giovani per far sì che diventiamo partecipi del nostro futuro, per far sì che diventiamo ora e non domani protagonisti della nostra vita in modo attivo, e non passivo, senza, quindi, subire e ricevere solo disinformazioni per l'autodistruzione da massmedia e tutto quel che ci gira attorno. È stato un momento simpatico, sì, che ha lasciato anche lo spazio alle risate, ma, soprattutto, un momento di riflessione, che spero tutti i ragazzi abbiano sfruttato. Tanti punti a vostro favore per la scelta di rendere il pubblico partecipe e di farlo intervenire, di poter parlare e dialogare con noi e non solamente farci fare solamente il ruolo di chi ascolta passivamente. Rinnovo quindi i complimenti, davvero ottimo! Sperando di ritrovarci in altre occasioni per poter crescere e riflettere nuovamente assieme, vi auguro buona fortuna e un buon cammino! ”

Uno studente  
sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione